

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA: Anno L. 15
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Un numero Cent. 20

PUBBLICITA'

Commerciali . . . L. 1,-
 Cronaca 1,50
 Finanziari 2,-
 Necrologie 1,-
 Per ogni n. m. di altezza, larghezza di una colonna.

"Per i meriti acquisiti dalla Città durante la Guerra mondiale, ho deciso che debba sorgere a Brindisi il Monumento al Marinaio Italiano. BENITO MUSSOLINI,"

IL Monumento al Marinaio in uno scritto di S. E. Starace

La « Vittoria » giornale dell'Associazione Nazionale Militari, diretto dall'On. Baccarini, è uscito stamane in un ampio fascicolo riccamente illustrato e dedicato alle celebrazioni della Vittoria e della Marcia su Roma, recando, oltre importanti articoli di S. E. Federzoni, dell'on. Del Croix, di G. Milanesi, dell'on. Ciarlantini e di M. Corsi, il seguente scritto di S. E. Starace, Segretario del Partito Fascista, sul Monumento al Marinaio che sarà inaugurato a Brindisi il 4 Novembre:

« Il 12 Novembre 1918 il Comandante in Capo delle forze navali mobilitate lanciò da Brindisi, per le nostre terre e per i nostri mari, il Bollettino della Vittoria Navale. Il messaggio diceva:

« Tutti gli italiani conoscono i nomi dei singoli Eroi delle vittorie fulminee, ma non a tutti è nota l'opera silenziosa, aspra, generosa compiuta in ogni ora, in ogni evento, in ogni fortuna quando solamente un'assoluta dedizione al dovere poteva superare l'imparità delle condizioni e la durezza degli ostacoli.

Sappia oggi la Patria di quanti sforzi e di eroismi ignoti è stata questa sua immensa gloria. Come più non esiste l'Esercito, così la Flotta Imperiale non esiste più ».

Dopo quindici anni dalla combattuta Vittoria, sull'inizio del XII Anno della Rivoluzione che ha ri-

consacrato nel cuore degli italiani la Guerra e la Vittoria, sorge a Brindisi, dove il Duce lo volle, il Monumento alla memoria ed alla gloria del Marinaio Italiano.

Fra le colonne terminali della Via Appia e il Porto, da cui s'apparvero le navi di Cesare per il dominio di Roma, esso si innalza dal gran cuore e dalla ferrea volontà di potenza di tutto il popolo italiano, interprete ed esecutrice paziente e fedelissima la Lega Navale Italiana.

Alle generazioni che verranno, il Monumento testimonierà quanto l'Italia Fascista ebbe piena consapevolezza e sentì l'immenso orgoglio del sacrificio eroico che con silenziosa abnegazione tributarono alla Patria i suoi Soldati della terra e del mare, e quale certezza essa ha nella luce del loro esempio.

Nel Sacrario del Monumento splendono, incisi a lettere d'oro, i nomi dei più che settemila Marinai d'Italia che dal 1860 ad oggi, sul mare, sui continenti, han trovato morte gloriosa nell'adempiuto del loro dovere. Esso sarà il Tempio delle nostre glorie marinare e noi guarderemo al Monumento come al timone di una poderosa nave ideale pronta a salpare per le fortune e le Vittorie che il destino le serba ».

Apoteosi

Nel giorno dell'Apoteosi del Marinaio Italiano Voi sarete tutti a Brindisi, o invitati del mare, qui accanto al superbo timone, sulle sponde di quell'« amarissimo » che fu testimone delle vostre gesta e fu tomba del vostro sacrificio, dirimpetto a quelle Colonne attestanti la via

che a Oriente già Roma s'apria anelante al suo nuovo cammino.

Sarete con noi, marinai delle tirremi e delle quatriremi della Roma signora del mondo, che, all'ombra del fascio littorio, simbolo di potenza e di giustizia, sul mare, col vostro valore, aggiungete altre foglie di alloro alla corona già superba delle vittorie romane;

sarete con noi, marinai gagliardi della Serenissima e della Superba, che sul mare emulaste i padri romani e, con magnifici atti di abilità e di coraggio, faceste stupire il mondo e riconsacrate la grandezza di Roma;

sarete con noi, gloriosi marinai di Colombo e di Vespucci, indomiti navigatori, che deste al mondo il più grande esempio di ardimento, ed apriste al mondo stesso la via delle ricchezze e delle fortune;

sarete con noi, marinai delle Crociate che tante volte da Brindisi salpate per l'Oriente per offrire in olocausto il vostro sangue alla più santa delle cause, certi della morte, fidenti nella santità del vostro sacrificio;

sarà con noi Giuseppe Garibaldi, marinaio delle cento tempeste, navigatore intrepido, modello di coraggio, di ardimento, di eroismo;

sarete con noi, ufficiali e marinai della « B. Brin » e della « Leonardo da Vinci », che attendeste invano l'ora della battaglia e moriste senza assaporare la Vittoria,

sarete con noi, a fianco a Ciano, Rizzo, D'Annunzio, Rossetti e Paolucci, o marinai della grande guerra, artefici di una nuova Italia, che moriste per l'insidia nemica senza la soddisfazione del combattimento da Voi lungamente ed invano desiderato.

Voi, marinai del Piave, che sulle sponde del fiume storico rinnovaste eroismi ed alla invitata Marina donaste altre glorie immolando la vostra vita,

Voi, marinai dei sommergibili, eroi oscuri di un'oscura tragedia, che moriste invocando per l'ultima volta due sante parole: « O Patria mia, o mamma mia ».

Voi, mille e mille marinai delle grandi e delle piccole unità della gloriosa ed invitta Marina da Guerra e di quella

mercantile che immolaste la Vostra vita per una maggiore grandezza della Vostra Patria.

Falangi di eroi, Voi sarete tutti accanto al Monumento che è simbolo di potenza e di continua ascesa, Voi sarete quel giorno ricordati e benedetti pel Vostro sacrificio, Voi riceverete, insieme ai marinai che meritarono la Medaglia d'Oro, il nostro osanna, Voi ascolterete i battiti dei nostri cuori commossi per i vostri ardimenti e pel vostro sacrificio.

I brindisini, a cui è toccato l'onore di custodire il Monumento a Voi de-

Comando in Capo delle Forze Navali Mobilitate

Ordine del Giorno N. 38

MARINAI!

La guerra marittima condotta in Adriatico in unione a reparti degli alleati e degli Stati Uniti col più costante e sagace ardimento nella ricerca dell'avversario in mare aperto e dentro i muniti porti, è finita entro Pola con uno dei più luminosi esempi dell'eroismo italiano.

Dal primo all'ultimo giorno voi avete perseverato in una lotta senza tregua, supplendo al difetto dei mezzi ed alla gravità dei molteplici compiti, con una vigoria, con una audacia sempre più pronte e ferme.

Tutti gli italiani conoscono i nomi dei singoli eroi e delle vittorie fulminee, ma non a tutti è nota l'opera silenziosa, aspra, generosa, compiuta in ogni ora, in ogni evento, in ogni fortuna, quando solamente una assoluta dedizione al dovere poteva superare l'imparità delle condizioni e la durezza degli ostacoli.

Sappia oggi la Patria di quanti sforzi ed eroismi ignoti è fatta questa sua immensa gloria, consideri come due volte la vittoria abbia preso il volo e l'augurio dal gorgo ove le più potenti navi nemiche scomparivano: da Premuda al Piave, da Pola a Trieste e Trento.

La grande nave colata a picco nel porto di Pola fu più che un presagio.

Nel suo nome stesso ostentava la vecchia menzogna delle forze, non riunite ma coatte. La duplice dissoluzione è avvenuta; come più non esiste l'esercito, così la flotta imperiale non esiste più.

Onore sempre a voi tutti onesti e prodi marinai d'Italia.

BRINDISI, XII Novembre MCMXVIII.

IL COMANDANTE IN CAPO
DELLE FORZE NAVALI MOBILITATE
THAON DI REVEL

La grande giornata

La grande giornata che si approssima sarà ricca di avvenimenti. Innanzitutto nelle primissime ore del mattino affluiranno i vari treni speciali — almeno una dozzina — che recheranno a Brindisi le diverse rappresentanze della Lega Navale Italiana, dell'Unione Marinara Italiana e delle va-

liti, le rappresentanze del Senato e della Camera e le altre alte autorità dello Stato.

Intorno alle ore 9 giungerà il Sovrano alla Stazione Marittima; dopo la presentazione delle maggiori autorità si formerà il corteo Reale e il Sovrano si recherà al Palazzo del Governo sulla Banchina Montenegro. Ivi verranno presentate a S. M.



IL RE VITTORIOSO

Saluto al Re!

Sabato, la nostra città avrà l'onore della visita Sovrana. Il popolo di Brindisi che « alle offese del mare e del cielo mai piegò l'animo » e serenamente, affrontò le privazioni, vinse i sacrifici e sfidò la morte, non potrà che chinarsi religiosamente dinanzi al Monumento che S. M. Vittorio Emanuele III inaugurerà di fronte al mare, al cospetto del nostro porto, che a Lui, combattente fra i combattenti, venuto fra noi nei momenti in cui più aspramente inferì l'ira nemica, diede la sensazione « più viva e più vera della realtà della guerra ».

E la popolazione brindisina che « durante la lunga ed aspra guerra, con la sua feroce efficacia contribuì al raggiungimento della vittoria finale » altrettanto fieramente si stringerà sabato intorno al Sovrano, acclamando lo sentimentale, entusiasticamente, con tutto il fervido amore con cui ha sempre provato il suo tenace attaccamento al suo Re ed alla Dinastia Sabauda.

Brindisi vibra d'entusiasmo e di fede sin da quando giunse la notizia che la solenne celebrazione del Marinaio d'Italia sarebbe stata presen-

ziata dal Re d'Italia, ed attende ansiosa la giornata storica.

I mutilati e i combattenti proveranno una gioia grandissima nel rivedere il Re Combattente che fu al loro fianco sia nelle ore di esultanza, come durante quelle tristi; le madri dei Caduti, gli orfani di guerra e tutti i cittadini, senza distinzione di sorta, i marinai in congedo, le Camicie Nere, i giovani fascisti, i croceristi della Lega Navale e tutti coloro che da ogni angolo d'Italia converranno qui per la Sagra del Marinaio esulteranno e grideranno al Primo Soldato d'Italia tutta la loro passione, la loro fede, la loro immutabile devozione.

Brindisi in quel giorno, vorrà pure esprimere al Sovrano la riconoscenza per l'onore che le ha dato, presenziando l'inaugurazione di quel Monumento che sta ad indicare alle generazioni presenti e future che la Brundisium romana, ritornata grande per volere di Benito Mussolini, è sempre degna della missione datale dalla millenaria Storia, è sempre pronta ai futuri cimenti.

Saluto al Re: VIVA IL RE!

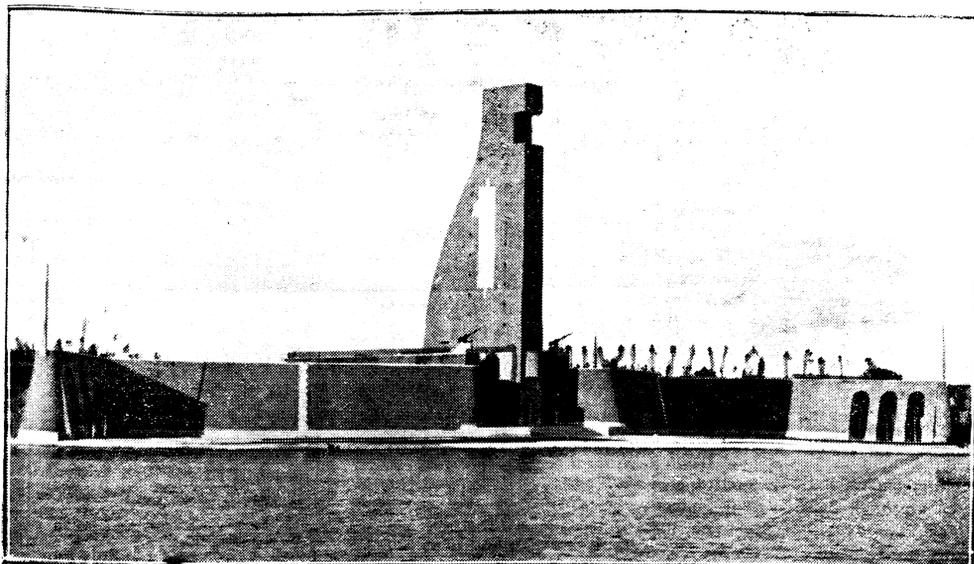
LA CROCE DI GUERRA ALLA CITTA' DI BRINDISI

ALLA GLORIOSA CITTA' DI BRINDISI LA CUI GENEROSA POPOLAZIONE, NONOSTANTE LE REPLICHE OFFESE DAL MARE E DAL CIELO, LE NUMEROSE VITTIME DELLA FEROCIA NEMICA E LE PRIVAZIONI INDICIBILI CAUSATE DALLA SOSPENSIONE DI OGNI TRAFFICO, MAI PIEGÒ L'ANIMO, CONFERISCO LA CROCE AL MERITO DI GUERRA.

ALL'AMMIRAZIONE DEGLI ITALIANI ADDITO LA CITTA' DECORATA PER LA MAGNIFICA PROVA DI CORAGGIO E DI FEDE CHE HA DATO DURANTE LA LUNGA ED ASPRA GUERRA, E PERCHÉ, CON LA SUA FIEREZZA, EFFICACEMENTE, CONTRIBUÌ AL RAGGIUNGIMENTO DELLA VITTORIA FINALE.

19 Gennaio 1918

IL CAPO DI STATO MAGGIORE
DELLA MARINA ITALIANA
THAON DI REVEL



Il grandioso Monumento

(Foto Cappello Brindisi)

dicato, Vi hanno nel cuore e Vi ricordano come fratelli, perchè Vi videro partire per le crociere senza ritorno, Vi piansero come si può piangere un fratello.

In questo grande giorno, e poi domani, e poi sempre, aleggi il vostro spirito su di noi, su gli Italiani tutti, per essere monito ed incitamento a grandi imprese, degne di Voi, o Gloriosi Marinai d'Italia!

g. r.

rie Associazioni che non hanno voluto mancare a questo rito di riconoscenza omaggio agli eroi del Mare. Sono migliaia e migliaia di persone cui si aggiungeranno tutte quelle della nostra provincia e delle provincie vicine che arriveranno, oltre che con i treni, con una infinita teoria di automobili.

Più tardi giungeranno da Roma con treno speciale S. E. il Duca del Mare, i Ministri, il Segretario del Par-

Il Re le autorità convenute a Brindisi per l'occasione oltre a quelle provinciali e comunali.

Frattanto tutte le Rappresentanze, attraverso il ponte che verrà impiantato nella notte, fra le banchine Montenegro e Santa Maria, si recheranno al Monumento al Marinaio occupando i posti preventivamente stabiliti ed in modo che alle ore 10 tutti siano al loro posto.

Appena S. M. il Re, i Principi e le

alle Autorità dello Stato avranno preso posto sull'apposita tribuna, avrà inizio la cerimonia.

S. E. Monsignor Giordano, decorato al valore ed ex Cappellano della R. Marina, impartirà la benedizione al Monumento, la cui Cripta sarà consacrata il giorno precedente da S. E. Monsignor Valeri nostro Arcivescovo, e quindi dirà brevi parole di occasione.

Il nostro Podestà pronuncerà poi un breve discorso seguito da quello di S. E. Starace che in nome della Lega Navale Italiana realizzerà dell'opera grandiosa, consegnerà il Monumento a S. E. il Ministro della Marina. S. E. Sirianni pronuncerà infine il discorso ufficiale, dopo del quale verrà cantato l'Inno di Apoteosi composto dal Maestro Amilcare Zanella che dirigerà personalmente i cori composti da un gruppo di cento marinai e dai gruppi corali dell'Opera Nazionale Dopolavoro e dell'Opera Nazionale Balilla di Brindisi.

Con la visita che S. M. il Re farà alla Cripta ed al Monumento avrà termine questa parte delle cerimonie del 4 novembre.

Alle ore 12 S. E. il Ministro della Marina offrirà, a bordo dell'«Helouan», una colazione alle LL. AA. RR. ed alle alte autorità dello Stato.

Alle ore 15, S. M. il Re con i Principi prenderà posto nell'apposita tribuna Reale eretta in Piazza Vittoria ed assisterà allo sfilamento del corteo che partendo dalla Via Regina Margherita risalirà il Corso Garibaldi proseguendo per Corso Roma.

Il corteo, che comprenderà circa ottomila persone, sarà preceduto dalla bandiera della Lega Navale Italiana; seguirà la Musica della R. Marina di Spezia e quindi: un Battaglione della R. Marina, un Battaglione di formazione composto dalle rappresentanze di tutte le Forze Armate presenti a Brindisi, cento uomini appartenenti agli Equipaggi della Marina Mercantile, mille soci delle varie Sezioni della Lega Navale Italiana con i loro Labari, i Marinaretti dell'O. N. Balilla,

L'Eroismo dei Marinai Italiani ha vinto la guerra sull'Adriatico.

LUIGI DI SAVOIA

tremilacinquecento soci dell'Unione Marinara, la Musica Presidiana di Bari, il Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento di Brindisi, i Gonfalonieri della Provincia e dei Comuni rappresentati alla cerimonia, i Gagliardetti dei Fasci di Combattimento, militeducato fascisti di Brindisi e Provinciale, centoventi rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e sindacali, seicento iscritti alle Organizzazioni dell'O. N. Balilla. Il corteo sarà chiuso da cinquecento Giovani Fascisti di cui cinquanta centuari.

Terminato lo sfilamento, S. M. il Re, percorrendo Corso Umberto, si recherà alla Stazione Centrale ripartendo per Roma.

Subito dopo, a bordo della «Stella d'Italia» S. E. Starace terrà il Rapporto dei Dirigenti e dei Soci della Lega Navale.

A sera sui palchi che verranno preparati nelle Piazze Cairola, Vittoria e Vittorio Emanuele, le Musiche presenti a Brindisi faranno servizio orchestrale mentre le navi con i loro riflettori illumineranno il Monumento.

La giornata rimarrà memorabile negli annali della nostra città. Basta pensare che Brindisi non ha mai avuto, e difficilmente potrà riavere, l'onore di ospitare contemporaneamente oltre a S. M. il Re Vittorio Emanuele III, quattro Principi di Casa Savoia e precisamente le LL. AA. RR. Amedeo Duca d'Aosta, Aimone Duca di Spoleto, Ferdinando Duca di Genova ed Eugenio Duca di Ancona; non solo, ma saranno presenti anche S. E. il Duca del Mare Grande Ammiraglio Thaon Di Revel, S. E. Federzoni Presidente del Senato, S. E. Giuriati Presidente della Camera, i Ministri S. E. Sirianni della Marina, S. E. Ciano delle Comunicazioni e S. E. Balbo dell'Aeronautica, il Sottosegretario alla Guerra S. E. Baistrocchi, il Sottosegretario agli Esteri S. E. Suvich, il Segretario del Partito S. E. Starace, S. E. Trigali Casanova Presidente del Tribunale Speciale, S. E. Bonzani Capo di Stato Maggiore del R. Esercito, S. E. Ducci Capo di Stato Maggiore della R. Marina, gli Ammiragli di Squadra S. E. Lodolo e S. E. Pignatti Morano, le Medaglie d'oro Angelini, Aonzo, Carolei, Corrias, Fara, Giulietti, Goiran, Gonzaga, Lammodia, Milani, Paolucci, Pellegrini, Pizzarello, Rizzo, Solarino e Vaccari.

Tutte queste alte personalità hanno aderito all'invito come pure hanno aderito, fino a questo momento, S. E. Ciancarini Avvocato Generale pres-

so il Tribunale Superiore Militare, S. E. l'on. Clavenzani Membro del Gran Consiglio, il Luogotenente Generale Vernè, il Podestà di La Spezia avv. Bertagna, S. E. Boriani Presidente dell'Unione Ufficiali in Congedo, la R. Accademia d'Italia che invierà uno o più Accademici, l'Associazione Combattenti che sarà rappresentata da alcuni membri del Direttorio Nazionale e da tre membri delle Federazioni Provinciali di Pola, Venezia, Brindisi, Taranto, Messina, Siracusa, Napoli, Roma, Livorno, Spezia e Sassari; l'Associazione Famiglie dei Caduti che sarà rappresentata dall'on. Cencelli e dai Delegati Provinciali della Puglia; l'Associazione Mutuati ed Invalidi di Guerra che sarà rappresentata dai Consigli Direttivi delle Sezioni Provinciali di Puglia e dal Comm. Losa in Rappresentanza del Comitato Centrale.

Altre adesioni continuano ad arrivare quotidianamente così che fin da adesso si può dire che nessuno vorrà essere assente, in quel giorno, della grande Sagra di Brindisi.

E Brindisi, riconoscente ed orgogliosa insieme, porgerà a tutte queste alte personalità il suo saluto devoto, il saluto di città combattente che ha sempre fatto il suo dovere, in silenzio, come si conveniva ad una città marinara, combattente e decorata.

4 Novembre 1933 - XII

A S. E. l'On. Ammiraglio Alfredo Dentice Conte di Frasso che nella guerra fu - oltre che Duce valoroso - irato al le balie Sentinelle del Mare.

Tu beata Brindisi onusta che il Marinaro Tempio custodisci reliquia nostra e fede.

Al piedi del porto falcato piantato è il timone potente che guida la mistica nave e dice: « Presente! La gloria di Roma sta qui.

La vita non conta: salpate, è vita per noi navigar. Vedetta a le vele spiegate è il Morto del Mar. La Patria vuol qui ritornar.

Ritorna e rivive il passato: l'eterna battaglia, tempeste, spezzarsi di remi e di antenne, vittorie rubeste tra l'urlo dei nemi e del cuor.

E porta, devota, l'alloro fiorito ne l'ora più degna al marmo che in voto ti dona: «Risorgi e qui regna; Moristi per vita donar.

Non tomba è il presente Sacralo, ma culla che l'onda carezza; o Milite invitto, è di Madre la pia tenerezza che faro al tuo faro sarà.

Da un piccolo altare Ti guarda petrosa, la Vergine pia, la Stella che guida i navigli, la dolce Maria che il Cielo per premio Ti diè.

Set grande, Set luce. Dai gorghi profondi, dai mar che ti serra, ascolta la voce dei borghi, — non nenta di guerra — e torna, vegliando, a sognar,

aratri nei solchi fumanti sorrisi di bimbi e di spose vigore di opre feconde di giote opeose: corona a la Patria immortal —

Al piedi del porto falcato piantato è il timone potente che guida la mistica nave e dice: « Presente! Osanna a ogni morto del Mar. —

Venezia, ne l'Anno Santo 1933 - XII. in occasione dell'inaugurazione del « Monumento al Marinaio Italiano »

Ada Bortoluzzi

sorella del radiot. Edeiso Bortoluzzi caduto nell'adempimento del suo dovere durante la navigazione il 5 febbraio 1917.

Per il Monumento al Marinaio d'Italia in Brindisi

A S. E. Achille Starace, IV-XI-MCMXXXIII-XII.

Sul lembo estremo d'Apulia contrada, sul mar che d'Adria ancor oggi si nomina; là dove un dì l'Apulia ed antica strada condusse glorie ed uomini da Roma,

sorge il gran Faro consacrato ai Forti sepolti in mar, nell'impeto fremente dei flutti tempestosi, ai prodi Morti che dagli abissi gridano: « Presente!

Roma, che sponde di latino raggio e sta nel tempo di virtù signora, oggi suggella in Brindisi l'omaggio ai propri Figli spenti in su l'aurora.

E tu, Brindisi antica, vanne allera di custodir l'altar ch'oggi affida il popolo d'Italia, che con vera romana forza al mondo intero addita l'antico nome tuo, il quale è degno d'esser legato al nome degli Eroi, che d'ero all'onda, di riscatto pegno, la loro vita ed il ricordo a noi.

A poppa dell'Italico Vascello, nel triplo sen di Brindisi, la forte, s'èleva il gran Timone, proprio quello che guidarà l'Italia e la sua sorte sui mari della civiltà imperiale, per conquistar nel mondo nuova luce, sotto la guida intrepida e immortale del gran Nocchier, che del Fascismo è Duce.

(Mola di Bari) Nicola Uva

Inno di ipoteosi al Marinaio d'Italia

Musica di Amilcare Zanella Versi di Andrea d'Angeli

Marinaio, prodier di vittoria t'offre Roma i suoi lauri, i suoi carmi ed imprime al tuo gesto nei marmi un suggello di gloria immortal.

Navigante d'insonni crociere su per l'onde frementi d'agguati, tu, più forte, più invito dei fati hai snidato, hai disperso il rival.

Urli e schianti di bufere, cupi gorghi insidiosi, giù dal ciel, su dai marosi l'aspra lotta imperversò.

Qual dei fanti e le trincere fu galiarda la tua sfida: « guati pur la morte e irrida io sul ponte in guardia sto ».

(Voci di eroi dal profondo del mare (1))

Salpa! Issa!

Mare nostrò dolce mare!

Occhio che scruta - cuor che non

[muta

Eroe del mare - aiuta! aiuta!

Sorgi e veglia su l'ampia distesa del ruggente Adriatico nostrò. Arma tu la potenza del rostro per l'imperio d'Italia sul mar...

Marinar!

Marinar!

Eroe del mar!

II.

Ave Brindisi, o classica terra, che vedesti salpar su l'aurora mille navi recanti a la prora de la Patria adorata il destin.

Città santa! faditica meta, (2) le colonne ci attestan la via che a Oriente già Roma s'apria anelante al suo nuovo cammin.

Urli e schianti ecc. ecc....

III.

Marinaio, a te volge il pensiero rinnovata di fede e di cuore quest'Italia ch'è tutta un ardore tutta un inno! un fremito sol!

A te il Duce, temprando possente de la Patria, le fulgide sorti, altre mète già addita, altri porti, ove rombi dell'Aquila (3) il vol.

Urli e schianti ecc. ecc....

(1) Voci di Eroi dal profondo del mare, di tutti gli Eroi, di tutti quelli che per servire la Patria e lo Stato trovarono la loro tomba nelle profondità del mare.

(2) Sono le due colonne, seguiti terminali della Via Appia, che collegava Brindisi a Roma; il ricordo di esse è consacrato anche nello stemma della città.

(3) L'Aquila, simbolo dantesco e universale dell'Impero e della Giustizia.

L'idea di dare l'incarico ad Amilcare Zanella per comporre l'Inno al Marinaio Italiano non poteva essere più felice.

E possiamo subito assicurare i nostri lettori, che la loro aspettativa non andrà delusa, perchè quest'Inno ci appare un lavoro ruscitissimo ed ispirato, sia per il fine completamente raggiunto, sia per il suo valore artistico senza dubbio assai notevole.

La grande, inconfondibile ed italianissima arte di Amilcare Zanella, sempre al servizio d'una sensazione o d'una emozione tanto profonda quanto schietta e sincera, ha sentito ed espresso come meglio non si poteva l'epica gesta del Marinaio, il nostalgico dolore per il Mare Nostro « il ruggente Adriatico nostrò », il Trionfo, l'Apoteosi degli eroi del mare.

Si comprende bene che l'Inno essendo di Apoteosi ha una forma piuttosto libera e sviluppata che non poteva essere contenuta nella semplicità del solito Inno Marcia.

Le idee musicali sono così profondamente sentite ed elevate che a noi dà l'impressione di un piccolo Poema eroico.

Dalla magnifica e breve introduzione alla prima parte solenne e marziale, al doloroso accenno al Mare Nostro, alle suggestive voci degli eroi dal profondo del Mare alla trionfale ed eroica chiusa, tutto è di una inaudita e meravigliosa bellezza che certamente riuscirà a soggiogare e commuovere l'auditorio.

Questo in breve, quel piccolo capolavoro che i brindisiani avranno la fortuna di sentire il 4 Novembre, attraverso la prima esecuzione in Italia sotto la personale direzione dell'Autore Maestro Vito Ruggiero

All'illustre Maestro che il 4 novembre sarà tra noi per la prima volta per rendere più solenne e commovente, col contributo della sua grande arte, l'inaugurazione del Monumento al Marinaio, purgamo, il deferente saluto ed il devoto omaggio della cittadinanza, formulando voti di sempre più grandiosi trionfi per la gloria dell'Arte musicale italiana.

Brindisi si accinge ad elevare, in vista del Mare Nostro, il Monumento Nazionale che sarà ricordo perenne della grande epopea del Soldato del Mare.

ARMANDO DIAZ

È ben giusto che nella bianca Città, che da Roma trae le locustane sue origini e che della Nazione in armi sul mare vide il gran sforzo, sorga il Monumento Nazionale al Marinaio d'Italia, degna affermazione del rinnovato nostro ardore di vita in terra, nei mari, nei cieli.

PAOLO THAON DI REVEL

Navi d'Italia!

Dall'altro ieri le sicurissime acque del nostro porto ospitano unità di guerra, grandi e piccole, venute a Brindisi per portare, nell'esaltazione delle gesta eroiche del Marinaio, il palpito vivo della gloriosa ed invitta Marina da Guerra Italiana.

Sono incrociatori che hanno nome dai nostri grandi Condottieri, maestri di guerra e di valore, sono esploratori che ricordano gli uomini dell'audacia nostra sul mar.

Salve o

... naviglio d'acciaio, diritto, veloce, guizzante ... messaggero primo di morte sul [mar guerreggiato.

Brindisi, la combattente, la decorata; Brindisi, la città prescelta da Dio e dalla storia a servire la Patria in guerra ed in pace, con fede ed in silenzio; Brindisi che « alle offese del mare e del cielo mal piegò l'animo », che conobbe le grandezze Romane e, per volere del Duce, s'incammina con passo sicuro verso le nuove grandissime mete, Brindisi esulta, oggi, nel vederVi nel suo porto, ed è commossa di gioia perchè sente di riabbracciare in Voi dei fratelli, dei camerati, coi quali si divisero, le ansie, le privazioni e le gioie della guerra, perchè i palpiti del suo cuore battono insieme ai Vostri motori possenti, dovunque Voi navigiate, dovunque portiate la bandiera d'Italia, oggi e sempre.

« Il Monumento che con fermo proposito la Lega Navale Italiana volle erigere a Brindisi al Marinaio Italiano, rende perenne la memoria dei valorosi Morti del Mare e ricorda alle generazioni che verranno il posto che il mare ebbe sempre nella nostra storia. E' dunque segno doppiamente sacro perchè onora un passato ed è auspicio per l'avvenire ».

SIRIANNI

L'ARRIVO DELLA SQUADRA NAVALE

Martedì mattina alle ore 8 le belle navi della VI Divisione Navale al comando di S. A. R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, hanno fatto il loro ingresso nel nostro porto.

L'Incrociatore « Bari » che batte l'insegna ammiraglia, si è attraccato alla banchina Montenegro salutato dagli applausi della folla addensatasi e che, avendo riconosciuto il Principe sul ponte di Comando, gli ha improvvisato una simpatica dimostrazione di devoto affetto.

L'Esploratore « Tigre » si è ormeggiato dirimpetto alla Carbonifera ed il « Riboty » sotto il Castello Vittoria. Le altre unità della Divisione si sono invece ormeggiate presso la Stazione Sommergibili.

Poco dopo sono apparse all'ingresso del porto alcune unità della II Squadra al comando di S. E. l'Ammiraglio Pietro Lodolo.

L'Incrociatore « Giovanni delle Bande Nere », sul quale ha la sua insegna il Comandante della Squadra, con ra-

Esaltare e glorificare il Marinaio d'Italia a Brindisi in cospetto all'Adriatico, testimone muto dei più sublimi atti di Eroismo e di dedizione, è un fine nobile per il quale mi son sentito in dovere di dare tutta la mia attività. Di auspicio e di sprone mi è stato l'entusiastico consenso del Duce nostro, sempre primo e presente.

ACHILLE STARACE

pida e perfetta manovra si è ormeggiato presso la banchina di Santa Maria, seguito a breve distanza dall'Incrociatore « Alberto di Giussano », che batte la bandiera dell'Ammiraglio di Divisione Valli e che si è ormeggiato dirimpetto alla Stazione Ferroviaria Marittima. L'Incrociatore « Alberico da Barbiano » e l'Incrociatore « Bartolomeo Colleoni », giunti subito dopo, si sono invece ormeggiati nel porto medio mentre tutte le altre unità — Esploratori e Caccia — sono entrati nel porto interno ormeggiandosi ai posti preventivamente assegnati, cosicchè in breve le acque sicurissime del nostro Porto hanno ripreso lo aspetto che era loro consuetudinario in tempo di guer-

ra: ovunque un profilarsi di sagome ferrigne, un garrire di bandiere multicolori, un via vai di motoscafi e di lancia.

La cittadinanza che era preavvisata dai giornali e dai manifesti con i quali il Podestà porgeva il saluto alle belle navi dell'Italia rinnovata, a S. A. R. il Duca di Genova ed agli illustri Ammiragli, ha gremito le banchine durante tutte le vari: manovre di ormeggio e per tutto il pomeriggio e nei giorni seguenti ha affollato le banchine ammirando il superbo spettacolo.

Martedì stesso S. E. il Prefetto Mutinelli, accolto con gli onori del suo grado, si è recato a bordo del « Bari » e del « Giovanni delle Bande Nere » per ossequiare S. A. R. il Duca di

Genova e S. E. l'Ammiraglio Lodolo pur avendo questi dispensato le autorità di Brindisi dalle visite di rito. S. A. R. il Duca di Genova ha restituito la stessa sera la visita a S. E. il Prefetto.

Martedì stesso è giunta anche da Spezia la magnifica Musica della R. Marina che tutte le sere alle ore 21 partendo da Piazza Cairola e traversando i Corsi Umberto e Garibaldi, le Vie Regina Margherita e Montenegro rientra in Difesa suonando marce militari e la tradizionale marcia della Marina.

Inoltre la stessa Musica ieri sera, questa sera e domani sera farà servizio di Concerto in Piazza Vittoria dalle 18.30 alle 21.

BAGNI PUBBLICI

annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 111 - Tel. 1239

BRINDISI

Acqua calda sempre pronta — Massima igiene e completo conforto

Lo stabilimento è dotato anche di camerini per Bagni medicati

MAGAZZINI ROLLO

BRINDISI — Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 — BRINDISI

Cappelleria - Mode - Confezioni

Impermeabili - Acqua scutum - Trench - Paletot

Purberry per uomo e per ragazzi

Costumini per bambini - Abiti e Golf per Signora

Pullover - Gilet - Maglioni - Coulottes

Gamiceria - Maglieria - Pellicceria

Calze - Guanti - Ombrelli - Berretti - Calzettoni

Scialli alla Veneziana

Cappelli di lusso - Esclusive: G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. - Alessandria - Panizza - Guazzotti - Princeps - Bantam - Pless di Vienna - Batesby di Londra.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Prof. D. VALLONE

CLINICA PRORIA

Via S. Brunetti — LECCE — Via S. Brunetti

Dà consultazioni per

Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia

a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane in Corso Umberto I. N.° 31

Dott. Angelo Panico

della Clinica Utorina - Laringoiatrica

DELLA

R. Università di Roma

Specialista in malattie di:

ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 16 Novembre

in via Marina 7 dalle ore 9 alle

11 e dalle 15 alle 18.

Continuerà le consultazioni e operazioni il 1° e 3° giovedì di ogni mese.

Negli altri giorni in Roma Via Reno 22 dalle ore 15 alle ore 18.

Duo. Prof. di Brindisi — 27-11-29

IL DOTTOR

F. DE VITA

OCULISTA

riceve tutti i giorni al Largo Crudomonte.

Volete l'estetica nel vestire?

Recatevi nella Premiata Sartoria

FRATELLI COLIZZI

Corso Umberto I. N. 118

Specializzata in abiti da società Frak - Tigth - Smoking ecc.

Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi

Ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere

ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE

SPECIALISTA PER

Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA

delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano

LECCO

Via Benedetto Cairoli 1 - rimpetto al Collegio Nazionale Palmieri

BRINDISI: Mercoledì e Sabato dalle 15,30 alle 18,30

al Corso Umberto I. N. 31 (Palazzo Fusco) 2. piano

Autorizzazione Lecce N. 7667.

Diffondete il Giornale di Brindisi

CORRIERE CITTADINO

2 Novembre

Nel giorno sacro alla memoria dei nostri Defunti, il pensiero di tutti si raccoglie in mestizia, mentre le labre mormorano la preghiera che viene dal cuore per chiedere suffragio ai Morti.

In questo giorno la Redazione del Giornale di Brindisi, ricorda con maggiore intensità di affetto il suo amato ed indimenticabile Direttore Cav. Enrico Accettulli, sempre presente animatore ed incitatore, buono e autorevole nel tempo stesso, e lo rammenta agli amici e conoscenti invocando una prece per l'anima Sua benedetta.

Gli sviluppi dell'Acquedotto Pugliese

Un telegramma dell'on. Bono al Duce

Il Presidente dell'Ente Autonomo dell'Acquedotto Pugliese ha fatto pervenire, l'altro giorno, al Capo del Governo, il seguente telegramma:

«Mercè il vigoroso impulso che le provvidenze del Regime hanno consentito di dare allo sviluppo dell'Acquedotto Pugliese durante l'Anno XI, settantasette mila pugliesi, distribuiti in 20 centri abitati, hanno vista realizzata l'ansiosa aspirazione del sommo beneficio dello approvvigionamento idrico inneggiando, commossi, a V. E. ed al Regime. La spesa di 22 milioni occorsa ha richiesto l'impiego di una media 2626 operai al giorno per scavi ed opere d'arte e forniture di cospicui materiali dalla cui produzione hanno tratto lavoro maestranze industriali. Nel dare doverosa comunicazione di tali risultati a V. E., confermo l'attestazione del mio ossequio e devota obbedienza. — BONO».

Il telegramma dell'on. Bono, fatto Presidente dell'Ente dell'Acquedotto Pugliese, è uno di quei documenti che attestano nel modo più vivo l'interessamento del Governo Fascista a prò delle popolazioni Pugliesi e la meravigliosa attività dell'Ente, a cui presiede, con passione e con zelo, l'on. Bono, Deputato della nostra città.

Circa 80 mila corregionali, col principio dell'anno XII, beneficieranno della santa provvidenza, che il Governo di Benito Mussolini ha voluto elargire, fedele al principio del risanamento igienico della Nazione. Il sogno perseguito per tanti anni è divenuto una realtà e ben 20 centri abitati possono godere del beneficio che sembrava, prima dell'avvento fascista, prerogativa di poche città della Puglia.

La somma non indifferente di 22 milioni, spesa per la realizzazione di un progetto, che in altre epoche sarebbe stato attuato forse in mezzo secolo, significa che i lavori, di scavo, di opere d'arte e forniture di materiali, sono stati di un'importanza notevolissima.

Anzitutto al Governo Fascista, ed all'Ente dell'Acquedotto Pugliese poi, deve andare quindi la riconoscenza dei cittadini di quei paesi di Puglia che hanno potuto finalmente vedere zampillare la benefica acqua del Sele, e di quegli operai e maestranze industriali che hanno potuto tranquillamente e sicuramente lavorare per moltissimi mesi dell'anno XI.

La commemorazione delle date fatidiche nelle Scuole Medie

In ottemperanza alle disposizioni del Ministro della Istruzione Nazionale, le scolaresche ed i Corpi Insegnanti del R. Liceo - Ginnasio e del R. Istituto Tecnico Commerciale si sono riunite l'altro giorno nelle rispettive Aule Magne per la commemorazione delle date fatidiche del 23 Ottobre e del 4 Novembre. Al R. Liceo ha parlato il nostro Direttore, mutilato di guerra e Vice Presidente della S.azione Mutilati ed al R. Istituto Tecnico Commerciale il cav. uff. Corradino Panico - Sarcinella, decorato al valore Presidente, della Federazione Provinciale Combattenti.

I due oratori si sono dapprima soffermati sulla guerra mondiale che per il valore dei combattenti d'Italia, portò alla Patria nostra la Vittoria e poscia sulle tristi giornate del dopoguerra. Hanno quindi parlato della rinascita nazionale, voluta da Benito Mussolini mercè la quale la nostra Nazione ha ritrovato se stessa, in tutti i suoi eroismi, in tutta la sua potenza materiale e spirituale, potenza che sta portando Roma verso la massima grandezza possibile. Entrambi gli oratori sono stati complimentati e vivamente applauditi.

Beneficenza

I coniugi Ines e Giacinto Imperio per onorare la nascita della loro Fernanda Rosaria Addolorata hanno inviato a nostro mezzo L. 50 alle Opere Assistenziali del Partito, L. 25 agli Orfanelli di Guerra e L. 25 ai poveri ammalati a domicilio.

La celebrazione della Marcia su Roma

Solenne ed austera, piena di fede e di entusiasmo è riuscita la celebrazione dell'XI annuale della Marcia su Roma.

Brindisi decorata e fascista ha salutato l'Alba dell'Anno XII serrandosi compatta in un fascio saldissimo di fede e di energie, di volontà e di amore intorno al glorioso gagliardetto che sventolò alla testa dei primi manipoli ed ha rinnovato dinanzi all'altare di Dio il suo giuramento di defezione assoluta alla Causa ed al Duce.

La città ha preso l'aspetto delle grandi solennità.

Su tutti i balconi e tutte le finestre sventolava il tricolore, mentre le Camice Nere, le associazioni combattentistiche e tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, con un ordine ed una disciplina perfetta, si recavano nei vari punti di concentrazione, già fissati dalla Segreteria Federale.

Alle ore 9, con precisione fascista, tutti erano ai loro posti, pervasi dell'entusiasmo che la data del 23 ottobre suscita nei cuori di tutti gli Italiani.

Poco dopo, mentre le note degli inni della Patria si diffondono per le piazze e per le vie, tutte le varie colonne si mettono simultaneamente in marcia per sboccare nelle Piazze Milizia e Vittoria. E' uno spettacolo magnifico e commovente: una selva di bandiere, di labbar, di gagliardetti, stretta ai lati dell'altare, intorno al quale si stringono le forze più vive della nazione: ufficiali, mutilati, combattenti, Camicie Nere, Giovani Fascisti.

Qualche minuto prima delle 10, giunge S. E. il Prefetto Mutinelli, ossequia dall'on. Bono, dal Segretario Federale e da tutte le autorità del capoluogo e prende posto, con esse, dinanzi al palco.

Uno squillo di tromba suona l'«attenti» e Padre Bacci dei Minori, cappellano della 153. Legione della Milizia, sale i gradini dell'altare per celebrare la messa in suffragio dei Caduti della

Rivoluzione. Alla fine del sacro rito il cappellano dell'Opera Balilla canonico Ercolini recita la «Preghiera del Milite», seguita con commozione da tutti i presenti.

Un ordine secco e la folla si volge a sinistra presentando la fronte al Palazzo delle Poste dal cui balcone centrale si affaccia poco dopo S. E. Mutinelli fiancheggiato dall'on. Bono, dal Segretario Federale e dalle più alte autorità del Capoluogo.

Un applauso scrosciante accoglie l'illustre rappresentante del Governo Fascista.

Uno squillo di tromba, ed il Segretario Federale dà lettura del Messaggio del Duce dinanzi al microfono di modo che le forti parole che costui scorge il via tico dell'Anno nuovo giungono distintamente, attraverso un impianto di radiodiffusione, in tutti i punti della grande piazza.

Il verbo Mussoliniano suscita l'entusiasmo dell'immensa adunata che dopo aver risposto con un urlo solo all'«A Noi!» lanciato dal Segretario Federale, intona gli inni della Rivoluzione.

Allorché le autorità discendono dal Palazzo delle Poste, si forma un grandioso corteo che, proceduto dalla Banda del Dopolavoro, accompagna il Labaro della Federazione ed il Gagliardetto del Fascio di Brindisi alla sede di via Cavour.

S. E. il Prefetto con l'on. Bono, col Segretario Federale e con le altre autorità marcia alla testa del corteo e quando i due vessilli sono rientrati nella sede della Federazione tutte le imponenti forze che hanno partecipato all'adunata sfilano ordinatamente dinanzi all'illustre Capo della Provincia che sosta in Piazza Garibaldi, mentre la folla applaude a piena voce e vengono cantati gli inni della Patria.

Nel pomeriggio S. E. il Prefetto e le altre autorità hanno inaugurato le Opere pubbliche compiute nell'Anno XI.

S. E. Thaon Di Revel

visiterà la Scuola Professionale Marittima

Con vivissimo piacere apprendiamo che il Grand'Ammiraglio Thaon Di Revel giungerà a Brindisi un giorno prima della inaugurazione del Monumento allo scopo di visitare la nostra Scuola Professionale Marittima.

Come è noto, questa Scuola dipende dal Consorzio delle Scuole Professionali per la Maestranza Marittima, con sede in Roma, che ha alle sue dipendenze 24 scuole in tutta l'Italia, di cui ben 6 in Puglia.

Presidente del Consorzio è appunto il Duca del Mare, cittadino onorario di Brindisi, il quale, onorando di una visita la nostra scuola, si renderà personalmente conto del suo funzionamento e della sua efficienza.

Per l'illuminazione della città

Apprendiamo che la Federazione del Commercio ha invitato la classe commerciale, affinché contribuisca a dare alla nostra città, un aspetto il più che sia possibile festoso nei giorni 3 e 4 novembre.

E pertanto si è rivolta alle ditte perché addobbino ed illuminino le vetrine del proprio negozio nel modo più festoso, indicando una gara con ricchi premi in denaro per l'ammontare di L. 1000, col concorso della Provincia del Comune e del Consiglio dell'Economia. I premi saranno assegnati da un'apposita Commissione giudicatrice.

Plaudiamo vivamente all'ottima iniziativa della Federazione del Commercio, sicuri che i negozianti brindisini risponderanno con entusiasmo all'appello.

Crediamo utile però rilevare che non solo le vetrine dei negozi siano illuminate, ma anche tutti i balconi e tutte le finestre delle abitazioni sui Corsi Umberto, Roma, Garibaldi e sulla via Regina Margherita. La Città partecipa alla grande festosa cerimonia con tutto il cuore e con compattezza assoluta, è naturale quindi che l'esultanza generale si mantenga non solo col grido di fede e di passione ma anche con una manifestazione esterna che sia degna della grandiosità dell'avvenimento e che corrisponda al sentimento di tutti i cittadini.

Non a scopo reclamistico, ma per dimostrare l'interessamento della nostra Amministrazione Comunale, a cui sta tanto a cuore l'illuminazione dei Corsi e della Marina, aggiungiamo che, dietro suggerimento della stessa Amministrazione una ditta, che ha il recapito in uno dei locali del Mercato coperto, si è fornita di un congruo numero di stecche montate da 10 lampadine in serie che fornisce per il tenue fitto di L. 5 ognuna, messa a posto.

FITANSI camere mobiliato punto centrale. Massima pulizia. Rivolgersi Via S. Giovanni al Sepolcro, 11.

Le riduzioni ferroviarie

per l'inaugurazione del Monumento

S. E. il Conte Costanzo Ciano Ministro delle Comunicazioni, in seguito al vivo interessamento spiegato da S. E. il Prefetto, ha concesso che, per il giorno 4 Novembre, giorno in cui alla presenza di S. M. il Re verrà solennemente inaugurato il Monumento al Marinaio d'Italia, da tutte le stazioni pugliesi delle Ferrovie dello Stato si potranno acquistare biglietti di andata e ritorno per Brindisi a tariffa ridotta del 70 per cento validi per tornare lo stesso giorno di distribuzione e con qualsiasi treno.

Il successo della propaganda del riso in provincia

Le Autocucine del riso hanno concluso in questi giorni la loro permanenza in provincia di Brindisi, dopo aver sostato nei Comuni di Francavilla Fontana, Latiano, Oria, Ostuni, Fasano, San Vito, S. Pietro Vernotico, Cisternino, Mesagne, Tufurano, Grottole, San Marco, Ceglie Messapica, San Pancrazio, Erchie, Torre S. Susanna, Carovigno.

Il validissimo appoggio di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale hanno assicurato alla dinamica propaganda risiera il più entusiastico successo. Ovunque autorità e popolo hanno dimostrato fratricamente il loro consenso, esaurendo ogni scorta di riso ed applaudendo i vivaci discorsi dell'On. Amadeo Belloni.

L'Autocucina ha ora iniziato il giro in provincia di Lecce; ma, per cortese previdente invito del nostro Commissario Prefetizio, il 4 novembre sarà nuovamente a Brindisi onde contribuire, con le sue mobili rapidissime cucine, al sollevamento della massa, in quella sfortunatissima giornata.

Diffida agli acquirenti di olive

Agli effetti dell'esercizio del diritto del privilegio legale di cui agli articoli 8 e 9 del R. D. L. 29 Luglio 1927 n. 1509 sui prodotti dei fondi rustici, esperimentabile contro tutti i possessori dei prodotti medesimi, gli Istituti autorizzati ad esercitare il credito agrario nella provincia di Brindisi diffidano formalmente e pubblicamente gli acquirenti di olive di accertarsi preventivamente e con ogni diligenza se i venditori abbiano, prima della vendita, già soddisfatto, come è loro obbligo, i debiti riviventi da prestiti agrari, in quanto diversamente, saranno tenuti a rimborsarne l'ammontare ai detti Istituti sovventori.

Culla fiorita

Una vispa e bella bambina ha schiuso lunedì scorso gli occhi alla luce riempiendo di sorrisi la casa del Cav. Rag. Giacinto Imperio e della sua gentile consorte Signora Ines.

Alla bimba, cui verranno imposti i nomi di Ferdanda Rosaria Addolorata, ed ai genitori felici, inviamo i nostri sinceri auguri.

Il Torneo Scacchistico di Zona

L'altro sera, presso il Dopolavoro Provinciale, si è effettuato il sorteggio per la ripartizione dei Concorrenti nei Gironi eliminatori ed il Calendario delle partite del Torneo di Zona di 8. Categoria. I Concorrenti sono stati divisi in quattro gironi; i vincitori disputeranno poi il Girone finale per l'assegnazione dei primi 4 posti, mentre i secondi classificati disputeranno un Girone per l'assegnazione dei premi dal 5. al 8.

Le partite dei Gironi eliminatori avranno inizio sabato 4 novembre: per dare agio ai partecipanti al Torneo di assistere alla Rivista che sarà passata da S. M. il Re, l'inizio delle partite è prorotato quindi alle ore 18, secondo il Calendario stabilito.

L'inaugurazione ufficiale del Torneo si avrà quindi dalle ore 15 alle ore 18, presso il Dopolavoro Provinciale.

L'elenco dei premi continua ad arricchirsi di don, fra i quali è da notare una magnifica penna stilografica in oro, donata dal Comandante della Difesa Marittima, ed un'altra offerta dal Sig. Massimo Bellocchi.

Bando di vendita

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Brindisi all'uopo delegato rende noto al pubblico che in conformità di decreto emesso dal Pretore di Brindisi in data 20 Ottobre 1933 XI, si procederà il giorno 7 Novembre 1933 XII, alle ore 9 col seguito in Contrada S. Apollinare alla vendita mercè pubblici incanti dei seguenti mobili:

- 1. — Venti camerini per bagnanti ed una sala d'aspetto.
- 2. — Settanta altri camerini ed un'altra sala d'aspetto.

L'aggiudicazione seguirà al maggiore offerente ed il prezzo dovrà essere pagato in pronti contanti con relativa tassa di registrazione.

Brindisi, 26 Ottobre 1933 XI.
L'Ufficiale Giudiziario Delegato D'Accio Vincenzo

Serate brindisine

Nella conversazione culturale di questa sera alle ore 19 precise, sarà svolto il seguente tema «Il carattere simbolico, storico ed ispirale del Monumento al Marinaio Italiano a Brindisi». Parlerà il socio onorario prof. Giuseppe Petraroli di Grottaglie ben noto ed apprezzato negli ambienti intellettuali.

Per le vetture pubbliche

Allo scopo di riordinare il servizio delle vetture pubbliche, in seguito ad ordinanza del Comm. ssario Prefetizio al Comune nei comuni state tolte dalla circolazione sei che non rispondevano più alle esigenze del decoro cittadino per la loro vetustà. Inoltre ai vetturini di quelle alle quali è stato consentito di rimanere in attività, è stato fatto obbligo di fornirsi di un tipo unico di berretto, di camicetto e di pastrano.

Il provvedimento è stato accolto con soddisfazione dai cittadini che vedono così curato con un certo decoro anche questo lato della vita cittadina e nello stesso tempo si augurano che lo stesso provvedimento venga adottato anche per le autovetture di piazza e per gli autisti in modo da disciplinare completamente un servizio così importante specialmente tenuto conto che serve principalmente alle centinaia di forestieri di passaggio per Brindisi.

PER LE SIGNORE

Ondulazione Marcel

Taglio perfetto dei capelli

Servizio a domicilio - Prezzi modici

DOMENICO SANTACESARIA

Parrucchiere per Signora - già insegnante alla Scuola Professionale di Genova

Recapito: Salone Penzino - Corso Umberto 7

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 19 al 25 Ottobre 1933 - XI

Nati N. 27 - Morti N. 10

STATO CIVILE

dal 19 al 26 Ottobre 1933 XI al 1 Novembre 1933 - XII.

Nati N. 27
Morti N. 10

Valaori Mario a. 15, Scizzeri Maddalena a. 2, Garganes Maria a. 67, Naviglio Giuseppe m. 1, Gatti Ida a. 8, Zazza Lorenzo m. 2, Abruzzi Ootrio a. 34, Membola Angiola a. 51, Quarta Francesca a. 82, Carito Vita a. 80.

Pubblicazioni N. 5

Penetta Francesco a. 22 con Vasile Maria a. 24, Epitani Angelo a. 24 con Trono Cosma a. 27, Ciotti Carlo a. 35 con Braz Anna a. 26, Di Bono Cosmo a. 25 con De Fazio Teresa a. 26, Di Lecce Angelo a. 35 con Massara Emilia a. 46.

Matrimoni N. 16

Martello Giovanni a. 24 con Castrignanò Rosa a. 19, Quarta Leonardo a. 23 con Cirici Teodora a. 23, Epitani Alessandro a. 28 con Dagnano Maria a. 20, Fantini Livio a. 23 con Tarantino Vincenza a. 23, Vecchio Lorenzo a. 31 con Morio Lucia a. 22, Arasino Giuseppe a. 25 con Prima Angela a. 24, Minerva Alfredo a. 46 con Monaco Anna a. 19, Re Francesco a. 25 con Bruno Ippolita a. 24, Miglietti Edoardo a. 38 con Guadalupe Rita a. 31, Bruno Giuseppe a. 22 con Grudo Teresa a. 19, Piazza Armando a. 24 con Guadalupe Giacomina a. 18, Romanelli Giovanni a. 30 con Pastino Teresa a. 27, Mattucci Cosimo a. 24 con Costa Rosa a. 25, Pennetta Cosimo a. 25 con Loperlido Margherita a. 23, Zolasi Luciano a. 31 con Spagnolo Annunziata a. 17, Gorgoni Cosimo a. 24 con Zongoli Chiesia a. 26.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 4 Novembre 1933 - XI° al 9 Novembre 1933 - XII°.

- 4 Sabato «Heraclia» arriva alle ore 8 Trieste, Venezia; parte alle ore 16 per Pireo, Istanbul, Pireo, Rodi, Limassol, Larnaca, Gialfa, Caifa, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.
- 4 Sabato «Caldea» arriva alle ore 13 da Novorossich, Batum, Trebisonda, Samsun, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Metelino, Izmir, Pireo, Patrasso, parte alle ore 20 per Venezia, Trieste.
- 4 Sabato «Citta di Bari» arriva alle ore 12 da Alessandria, Porto Said, Gialfa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi, Pireo, Candia, Canea, Calamata; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste.
- 4 Sabato «Stella d'Italia» arriva alle ore 11.30 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 18 per Venezia Trieste.
- 4 Sabato «Palestina» arriva alle ore 15 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 22 per Pireo, Izmir, Metelino, Istanbul, Batum, Novorossich, Trebisonda, Samsun, Constanza, Varna, Burgas.
- 5 Domenica «Martha Washington» arriva alle ore 6 da Gialfa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 6 Lunedì «Gange» arriva alle ore 11 da Alessandria; parte alle ore 12 Venezia, Trieste.
- 6 Lunedì «Calitea» arriva alle ore 13.30 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 16 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- 6 Lunedì «Priaruggia» arriva alle ore 14 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona; parte alle ore 16 per Patrasso, Catakolo Calamata, Pireo, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli Beirut, Caifa, Alessandria, Candia.
- 8 Mercoledì «Abbazia» arriva alle ore 20 da Constanza, Galatz, Braila, Sulina, Varna, Burgas, Istanbul, Alexandropolis, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Ancona, Venezia, Trieste.
- 9 Giovedì «Martha Washington» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Gialfa, Caifa, Beirut.
- 9 Giovedì «Gastein» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Santi 40, Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul Burgas, Varna, Constanza, Sulina Galatz, Braila.
- 9 Giovedì «Mancalier» arriva nella giornata da Trieste, Venezia, parte nella giornata per Mersina, Porto Said, Suez, Massaua, Eden, Karachi, Bombay, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Kobe, Yokohama.

SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI

Tutti i giorni esclusi i festivi ore 8,30 partenza per Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose; ore 16,30 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose.

OLIO VENUS BERTELLI

Quest'olio purissimo, specialmente preparato per pulire la capigliatura e renderla lucente e morbida, ha incontrato in siffatta misura il favore della Clientela da originare una quantità di imitazioni e di falsificazioni. Non dimenticate di insistere per ottenere il flacone originale.

